

Intersteno 2001 - Note tecniche

di Gian Paolo Trivulzio

Si è appena concluso il 43mo Congresso Intersteno tenutosi ad Hannover e vale la pena di fare a caldo alcune considerazioni che mi auguro vengano integrate da altri (concorrenti - insegnanti - membri di giuria - partecipanti) sia per dare una visione completa a chi non ha potuto intervenire, sia per meglio comprendere quanto avvenuto nei tre anni che ci separano dal Congresso di Losanna e ci aiutino a preparare il prossimo che si terrà in Italia fra due anni.

I partecipanti sono stati 600, 120 i concorrenti nelle gare di scrittura veloce stenografica, 210 quelli delle gare di scrittura con la tastiera.

La prima considerazione tecnica riguarda la progressiva convergenza tra scrittura con la tastiera del computer (le macchine per scrivere sono praticamente sparite, infatti tre soltanto hanno ancora usato questo strumento comunque nella versione elettronica) e quella della tastiera per stenotipia.

L'informatica che oggi sta alla base di entrambe le tecnologie e senza la quale non sarebbe stato possibile raggiungere i risultati ottenuti, ha favorito la messa a punto di procedure, scorciatoie, controlli avanzati che da un lato consentono alla scrittura colla tastiera del computer di aumentare le prestazioni e dall'altra conferiscono qualità di precisione dattilografica alla scrittura con la tastiera stenotipica. I due procedimenti mentali sono parzialmente diversi, da un lato si tratta di copiare fedelmente ed il più velocemente possibile un testo, mentre dall'altra si tratta di capire e trasferire in parole complete ed esatte quanto viene udito, ma il risultato può essere valido usando entrambi i sistemi.

Le 821 battute raggiunte da Elena Matuoskova della Repubblica Ceca, per la prima volta superando il 'muro' delle 800 da diversi anni auspicato dal presidente Mauro Panzera, sono da considerare velocità di ripresa pratica del parlato, infatti corrispondono a circa 135 parole al minuto. Se si considera che la campionessa ha mantenuta questa media per mezz'ora, con due sole battute errate sull'intero testo, si può tranquillamente affermare che con questo sistema è in grado di gareggiare tranquillamente in una gara di tipo B che prevede una velocità massima di circa 300 sillabe, ossia 130 parole al minuto. La Matouskova ha infatti partecipato a questo tipo di gara, giungendo quinta dopo le prime quattro italiane che utilizzavano la stenotipia Melani, come pure ha partecipato alla gara di trascrizione rapida (cosiddetta fast) nella quale è giunta sesta (sempre preceduta dalle italiane). In queste ultime due gare ha utilizzato la tastiera del computer, però si è avvalsa di un programma informatico messo a punto dal prof. Jaroslav Zaviacic tendente appunto ad una possibile velocizzazione di tipo stenografico. Sfruttando come prima detto le possibilità dell'informatica (correzione automatica - ricostruzione non equivoca di prefissi e desinenze - sigle e simili) questa soluzione evita la necessità di una tastiera speciale (che diventa costosa per le lingue a diffusione limitata) e può essere

considerato un 'proseguimento' nell'apprendimento della scrittura con la tastiera del computer.

Ricordo ancora una volta che analisi di questo tipo, basate sulla tastiera della macchina per scrivere, sono state fatte nel passato in Italia dalla prof. Domenica Pioletti Minuto di Torino e dal prof. Pilade Cappellari (padre di Oreste e nonno di Marco, ben conosciuti nel nostro ambiente) e meriterebbero di essere rivisitate per trarre ispirazioni interessanti anche per la nostra lingua.

Sul versante della stenotipia tradizionale, le affermazioni ancora una volta più mirabilanti delle precedenti, delle concorrenti italiane (ma non solo) dimostrano l'altro versante di quanto prima affermato. Quando per la prima volta si svolse la gara di trascrizione fast ad Amsterdam, proposta dall'Italia, la bravissima Vogliotti Barbara trascrisse gli 8 minuti con 8 minuti di consegna e a Losanna tentò il tutto e per tutto, consegnando in un minuto senza correzione. Il numero di errori fu relativamente elevato (quattro parole errate sull'intero testo di circa 800): quest'anno i tempi di consegna sono stati anche ridotti a 15 e 30 secondi grazie alla possibilità di consegnare il testo su dischetto, ed il numero di errori si è drasticamente ridotto. La prima italiana (consultare i risultati sul sito internet www.intersteno.de) ha fatto una sola penalità (quindi un'inezia in quanto per una parola errata si hanno 2 o quattro penalità). Il distacco dalle altre concorrenti è stato di incollature, (3-4-5 penalità rispettivamente). Miglioramento quindi della precisione e miglioramento dei tempi di consegna. Queste due qualità rendono possibile il cosiddetto 'tempo reale', sia per usi di sottotitolazione che per immediata disponibilità di un testo il più possibile completo per le esigenze dei giornalisti, dei giudici e simili.

Le obiezioni che si pongono a questi mirabilanti risultati (sia per la dattilografia che per la stenotipia) sono sempre legate al fatto che si tratta di campioni (maschi o femmine non importa) ossia di persone particolarmente dotate e volenterose.

L'obiezione ha ovviamente la sua validità, ed è comunque legata ad una realtà generale in cui i campioni sono presenti in ogni specialità od attività, ma si può costatare che la strada aperta viene oggi seguita, grazie alla migliore esperienza, da più concorrenti. La Repubblica Ceca ha ottenuto ben 6 classifiche nelle gare di stenotipia, quasi a pari con l'Italia che ne ha sfoderato 8, una delle quali nella categoria A, anche con concorrenti junior, ossia inferiori a 21 anni.

Tornando per un attimo alla scrittura al computer tradizionale, se il record della Matouskova lascia a bocca aperta, non bisogna dimenticare che il secondo ha scritto a 738 battute al minuto, e che complessivamente sono stati 9 i concorrenti senior che hanno superato le 600 battute al minuto, quindi una percentuale superiore al 10 % dei classificati. Anche gli Junior della dattilografia non scherzano, 722 battute al minuto ha raggiunto Peter Dudziak della Germania, seguito da Eliska Klimkova della Rep. Ceca, con 658 battute al minuto. Questi risultati confermano la validità dei metodi di insegnamento e la forte motivazione che in questi paesi si è riusciti a dare all'apprendimento della scrittura razionale al computer.

Se i risultati italiani nella stenotipia sono di tutto rispetto in ogni senso, non dobbiamo dimenticare che altri paesi si sono ora aperti a questa tecnologia: la Francia, l'Argentina, la Spagna, l'Australia con risultati in termini di velocità di scrittura e di consegna in linea col progresso in atto.

Come sempre, polemiche e considerazioni sui testi di gara. È un argomento che merita di essere approfondito: i tedeschi hanno promesso di pubblicare tutti i testi sul loro sito www.intersteno.de. Questo consentirà di fare analisi e comparazioni, serene e leali per il miglioramento di questo aspetto, che affiora ad ogni edizione Intersteno. Qualcuno sosteneva che il testo non era politicamente 'neutro' in quanto era presente la parola Confederazione che ovviamente può essere unicamente riferita alla Confederazione Elvetica! Il testo di quest'anno era ben congegnato ed in linea con le aspettative di un campionato mondiale, meno ripetitivo dei brodosi commenti politici delle precedenti edizioni, anche se si può tentare di migliorare per il futuro.

La riduzione nel numero di 'colonne' per la comparazione dei testi di stenografia, finalmente accettata dopo quasi 15 anni di lunghe discussioni principalmente svolte dal gruppo italiano, non ha privilegiato i concorrenti italiani, ma ha riequilibrato la quantità di sillabe nelle varie lingue.

Nella gara dei campioni (categoria A) che raggiunge velocità stratosferiche (circa 200 parole all'ultimo dei dieci minuti), i tedeschi sono intervenuti in forze colla stenografia manuale. In questa gara solo gli ungheresi, i cechi e gli svedesi, oltre ai tedeschi erano presenti. Purtroppo nessun concorrente è arrivato al 10 minuto, solo due concorrenti (una ungherese ed un tedesco) hanno raggiunto 8 minuti, gli altri a scalare. Questi dati confermano una per ora inarrestabile diminuzione dell'utilizzo della stenografia tradizionale nelle assemblee parlamentari, che per la maggior parte fornivano i concorrenti.

Nella stessa categoria, coll'uso della stenotipia, i concorrenti classificati sono stati 10 (rispetto ai 26 della gara con stenografia tradizionale), uno solo ha raggiunto i 10 minuti (lo spagnolo Javier Nunez Hidalgo) ed anche la campionessa americana Karla Wollin Boyer si è arresa all'ottavo minuto. Da segnalare l'assenza in questa gara dei grossi calibri del Senato Italiano che tanto prestigio hanno dato all'Italia ed all'Intersteno nelle precedenti edizioni. Ottima la prestazione della giovane Rachele Addis classificatasi al 3 minuto a 319 sillabe.

I risultati combinati delle gare di stenografia manuale ed a macchina suggeriscono di evitare una doppia dettatura (gli italiani da tempo sono a ciò abituati) e soprattutto di integrare in un'unica classifica le due specialità, avviandoci sempre di più sulla strada della valorizzazione dei risultati indipendentemente dal mezzo tecnico usato. Questo consentirebbe di ridurre i tempi di svolgimento dei concorsi e quindi quello di ottenimento dei risultati.

Se si integrano i risultati e le considerazioni risulta evidente una estrema correttezza nello svolgimento dei concorsi, l'alternarsi dei concorrenti, i controlli incrociati e de visu, le penalità ottenute escludono qualsiasi 'pastetta'.

Dopo l'esperimento fatto a Losanna, quest'anno la correzione dei lavori di scrittura al computer (compresa la gara di correzioni d'autore - 200 correzioni previste da effettuarsi entro 10 minuti) si è svolta interamente in modo automatico.

Il programma di correzione è stato elaborato dal signor Jaroslav Zaviacic in cooperazione con un informatico austriaco ed al signor Franz Sager che lo aveva praticamente utilizzato la volta precedente. Si è cercato di ridurre il collo di bottiglia della correzione su unico computer, utilizzando tre computer in rete. La fase più lunga è questa quella dei controlli, effettuati dalle giurie nazionali, per la maggior parte a digiuno delle logiche di funzionamento del programma. Questo ha rallentato i lavori, anche se ovviamente il tempo totale è stato drasticamente ridotto rispetto all'originale. Per la prossima edizione è necessario che tutti i membri di giuria conoscano le logiche e sappiano intervenire per controllare gli errori (confermando o modificando la valutazione in automatico). Una diffusione di informazioni ed una pratica dimostrazione avverrà nei prossimi mesi, anche in concomitanza con l'Assemblea.

Questo programma può anche servire per una prima rilevazione degli errori per altri tipi di gara, tipicamente la stenopia in cui si produce un dischetto, lasciando alla giuria il calcolo degli errori rilevati.

Anche questo aspetto andrà approfondito.

I risultati delle gare sono stati resi disponibili in Internet il giorno successivo alla premiazione, come pure saranno disponibili i testi delle relazioni e quelli delle gare entro il mese di agosto.